MERCOLEDÌ 26 OTTOBRE 2022 20.25.59  
  
\*\*MIGRANTI: NOURY (AMNESTY), 'TEMIAMO CHE SI RIAPRA STAGIONE DI CRIMINALIZZAZIONE ONG E PORTI CHIUSI'\*\* =  
  
ADN1481 7 CRO 0 ADN CRO NAZ  
\*\*MIGRANTI: NOURY (AMNESTY), 'TEMIAMO CHE SI RIAPRA STAGIONE DI CRIMINALIZZAZIONE ONG E PORTI CHIUSI'\*\* =  
Roma, 26 ott. - (Adnkronos) - "Nel discorso programmatico del governo  
è stato detto con chiarezza che il progetto è quello di  
esternalizzare, ovvero tenere lontano. Io aggiungo: ad ogni costo,  
compreso il costo umano. Il timore di Amnesty International che si  
riapra una stagione basata sulla criminalizzazione delle Ong,  
sull'impossibilità di attraccare nei porti italiani, basata  
eventualmente su forme di pattugliamento e basata sulla  
esternalizzazione non solo attraverso il rinnovo del memorandum  
Italia-Libia ma anche aprendo a nuove collaborazioni con paesi  
dell'Africa subsahariana. E si arriverebbe ad un effetto paradossale,  
che spostando, spostando, alla fine la frontiera metaforica ma anche  
fisica dell'Unione europea coincide esattamente con quella dei paesi  
da cui si cerca di scappare". Lo ha detto all'Adnkronos  il portavoce  
di Amnesty International Riccardo Noury, a margine della  
manifestazione a Roma per dire no al Memorandum Italia-Libia,  
commentando la direttiva del neo ministro dell'interno Matteo  
Piantedosi riguardo alle navi Ong Ocean Viking e Humanity One.  
Sul Memorandum Italia-Libia, Noury ha sottolineato che "cinque anni di  
cooperazione basata sul diniego dei diritti e sulla commissione di  
crimini di diritto internazionale da parte dei vari soggetti libici,  
che hanno potuto farlo a seguito del Memorandum Italia-Libia, sono  
ampiamente sufficienti. Chiediamo - ha esortato- che entro il 2  
novembre il Parlamento annulli il Memorandum, altrimenti si rinnoverà  
per altri tre anni. E tre anni senza garanzia dei diritti umani  
vorrebbe dire aumentare il numero delle persone intercettate dalla  
guardia costiera libica, grazie al contributo dell'Italia, vorrebbe  
dire continuare a dare soldi, oltre 100 milioni già dati dall'Italia  
alla Libia, e vorrebbe dire trovarsi nella sgradevole posizione di  
essere complici di gravi violazioni del diritto internazionale".   
(Sib/Adnkronos)  
ISSN 2465 - 1222  
26-OTT-22 20:25  
NNNN